

CENTRO PADANE S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2020**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA COLLETTA 1 - 26100 CREMONA (CR)
Codice Fiscale	01685510198
Numero Rea	CR 000000193497
P.I.	01685510198
Capitale Sociale Euro	512.955 i.v.
Forma giuridica	S.r.l.
Settore di attività prevalente (ATECO)	711220
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	901	1.351
2) costi di sviluppo	33.347	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.476	14.030
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	577
5) avviamento	0	50.021
6) immobilizzazioni in corso e acconti	23.250	0
Totale immobilizzazioni immateriali	65.974	65.979
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	3.500	1.136
Totale immobilizzazioni materiali	3.500	1.136
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.810	1.810
Totale crediti verso altri	1.810	1.810
Totale crediti	1.810	1.810
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.810	1.810
Totale immobilizzazioni (B)	71.284	68.925
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	439.219	0
Totale rimanenze	439.219	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	112.170	443.828
Totale crediti verso clienti	112.170	443.828
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.823	43.062
Totale crediti tributari	24.823	43.062
5-ter) imposte anticipate	1.223	20.342
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.912	0
Totale crediti verso altri	2.912	0
Totale crediti	141.128	507.232
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	856.557	661.828
3) danaro e valori in cassa	72	433
Totale disponibilità liquide	856.629	662.261
Totale attivo circolante (C)	1.436.976	1.169.493
D) Ratei e risconti	13.946	19.361
Totale attivo	1.522.206	1.257.779
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	512.955	503.125
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	8.733	2.106
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	500.000	500.000
Totale altre riserve	500.000	500.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(75.122)	(87.740)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	25.838	12.618
Totale patrimonio netto	972.404	930.109
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	19.719	4.581
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	129	434
Totale debiti verso banche	129	434
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	363.528	196.504
Totale debiti verso fornitori	363.528	196.504
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.627	21.025
Totale debiti tributari	26.627	21.025
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.998	22.980
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.998	22.980
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	103.801	82.146
Totale altri debiti	103.801	82.146
Totale debiti	530.083	323.089
Totale passivo	1.522.206	1.257.779

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	948.077	1.053.205
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	439.219	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	194	0
altri	3.826	3.199
Totale altri ricavi e proventi	4.020	3.199
Totale valore della produzione	1.391.316	1.056.404
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.047	9.259
7) per servizi	678.544	658.398
8) per godimento di beni di terzi	39.934	36.611
9) per il personale		
a) salari e stipendi	418.643	210.393
b) oneri sociali	124.315	65.907
c) trattamento di fine rapporto	16.881	5.283
d) trattamento di quiescenza e simili	13.245	14.341
e) altri costi	4.539	709
Totale costi per il personale	577.623	296.633
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.817	30.459
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	829	545
Totale ammortamenti e svalutazioni	27.646	31.004
14) oneri diversi di gestione	2.420	2.230
Totale costi della produzione	1.335.214	1.034.135
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	56.102	22.269
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	1.087
Totale proventi diversi dai precedenti	0	1.087
Totale altri proventi finanziari	0	1.087
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	0	1.087
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	56.102	23.356
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.222	3.599
imposte relative a esercizi precedenti	1.923	0
imposte differite e anticipate	19.119	7.139
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	30.264	10.738
21) Utile (perdita) dell'esercizio	25.838	12.618

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	25.838	12.618
Imposte sul reddito	30.264	10.738
Interessi passivi/(attivi)	-	(1.087)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	56.102	22.269
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	28.979	19.624
Ammortamenti delle immobilizzazioni	27.646	31.004
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	56.625	50.628
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	112.727	72.897
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(439.219)	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	331.658	(311.814)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	155.072	84.142
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	5.414	(10.091)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	53.900	46.724
Totale variazioni del capitale circolante netto	106.825	(191.039)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	219.552	(118.142)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-	1.087
(Imposte sul reddito pagate)	(9.442)	(10.738)
(Utilizzo dei fondi)	(13.841)	(14.341)
Altri incassi/(pagamenti)	-	(702)
Totale altre rettifiche	(23.283)	(24.694)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	196.269	(142.836)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.409)	(1)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(16.644)	(19.984)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(1.810)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(18.053)	(21.795)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(305)	(190)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	16.457	5.231
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	16.152	5.041
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	194.368	(159.590)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	661.828	821.851
Danaro e valori in cassa	433	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	662.261	821.851

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	856.557	661.828
Danaro e valori in cassa	72	433
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	856.629	662.261

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e dei Principi contabili nazionali emanati dall'OIC e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Rendiconto finanziario;
- 4) Nota integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di esercizio pari ad Euro 25.838 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile e presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

ATTIVITA' SVOLTA

La società svolge l'attività professionale di ingegneria relativa alla progettazione e realizzazione di strade, autostrade e tratte autostradali e altre infrastrutture per la mobilità, immobili pubblici quali edifici scolastici, immobili istituzionali, parchi e giardini.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

Centro Padane Srl non appartiene ad alcun gruppo e non è sottoposta ad alcuna direzione o coordinamento

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non ci sono accadimenti particolari di rilievo, fermo restando quanto relativo alla pandemia da Covid-19 in corso. Per una migliore evidenza si rimanda alla relazione sulla gestione.

Principi di redazione

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;

- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

L'attività svolta ed il contesto in cui opera la Vostra società consentono di affermare che non vi sono significative incertezze della capacità dell'azienda che pongano in dubbio la continuità aziendale.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

Il progetto di bilancio, redatto in unità di euro, è presentato in forma comparativa con i dati dell'esercizio precedente che risultano coerenti ed omogenei con quelli dell'esercizio corrente ai sensi dell'art. 2423 ter comma 5 C.C. Unica eccezione, per una migliore riclassificazione di bilancio, lo spostamento del "know how" dalla voce avviamento nelle immobilizzazioni immateriali B-I-5 alla voce costi di sviluppo sempre nelle immobilizzazioni immateriali B-I-2.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Sono illustrati in riferimento alle singole voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico nel proseguo della Nota Integrativa.

Si precisa che non si è fatto ricorso alla rivalutazione dei beni prevista dal DL 104/2020 e non si è derogato per la sospensione degli ammortamenti dei beni immateriali e materiali così come previsto dal DL 104/2020.

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti e l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati è ampiamente coperto dalle riserve disponibili. Tali costi sono relativi alle spese di costituzione della società.
- I costi di sviluppo si riferiscono al know-how relativo a progetti di sviluppo di infrastrutture stradali dei territori di Brescia e Cremona e viene ammortizzato entro un periodo di cinque esercizi.
- I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti fra le attività al costo di acquisto e si riferiscono a software specialistici necessari per lo svolgimento delle attività tecniche e sono ammortizzati in un periodo triennale.
- Tra le immobilizzazioni immateriali in corso è ricompresa l'attività di ricerca e sviluppo da parte di una società di consulenza riferita alla stesura di un piano industriale societario 2021-2024 di riorganizzazione in un'ottica di ottimizzazione dei processi e del personale.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	2.252	-	28.825	18.003	83.369	-	132.449
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	901	-	14.795	17.426	33.348	-	66.470
Valore di bilancio	1.351	0	14.030	577	50.021	0	65.979
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	-	3.562	-	-	23.250	26.812
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	83.369	-	-	(83.369)	-	-
Ammortamento dell'esercizio	450	16.674	8.622	1.071	-	-	26.817

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Altre variazioni	-	(33.348)	(494)	494	33.348	-	-
Totale variazioni	(450)	33.347	(5.554)	(577)	(50.021)	23.250	(5)
Valore di fine esercizio							
Costo	2.252	83.369	32.387	18.003	-	-	136.011
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.351	50.021	23.911	18.003	-	-	93.286
Valore di bilancio	901	33.347	8.476	0	0	23.250	65.974

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni materiali esistenti e funzionanti alla data di chiusura dell'esercizio sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del singolo cespite e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte in funzione del periodo di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:
Mobili e macchine d'ufficio 20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	13.746	13.746
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.611	12.611
Valore di bilancio	1.136	1.136
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	3.193	3.193
Ammortamento dell'esercizio	829	829
Totale variazioni	2.364	2.364
Valore di fine esercizio		

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	16.939	16.939
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.611	12.611
Valore di bilancio	3.500	3.500

La voce comprende attrezzature tecniche quali plotter, misuratori laser, stampanti e rilegatrici.

Non è fatto ricorso ad alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore.

Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, sono relativi al deposito cauzionale sul contratto di noleggio dell'autovettura aziendale.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	1.810	1.810	1.810
Totale crediti immobilizzati	1.810	1.810	1.810

Attivo circolante

Rimanenze

La voce "lavori in corso su ordinazione" sono iscritti in base al:

- criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento per complessivi Euro 327.699: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività. Per l'applicazione di tale criterio si è adottato:
 - il metodo del costo sostenuto e delle ore lavorate.

Tale metodo è stato adottato trattandosi di lavori in corso su ordinazione di durata ultrannuale (ossia con un contratto di esecuzione che investe un periodo superiore a dodici mesi) e sussistendo i requisiti previsti dal principio contabile nazionale OIC 23.

- criterio in base ai costi sostenuti per le commesse in corso di esecuzione, ma di durata infra-annuale, per complessivi Euro 111.519.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	0	439.219	439.219
Totale rimanenze	0	439.219	439.219

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I crediti verso clienti, pari a complessivi euro 112.170 (euro 443.828 a fine del precedente esercizio) si riferiscono principalmente a crediti verso la Provincia di Cremona per euro 59.975, verso Stradivaria Spa per Euro 5.200 oltre a minori crediti per euro 1.560 e fatture da emettere per Euro 45.435. Non è stata operata alcuna svalutazione dei crediti, in quanto il rischio di mancato incasso è ritenuto irrilevante.

I crediti tributari, pari ad euro 24.823 (euro 43.062 a fine del precedente esercizio), si riferiscono al credito IVA per euro 24.628 ed al credito imposta per la sanificazione ed acquisto dispositivi di sicurezza per euro 194.

Il credito per imposte anticipate, pari ad euro 1.223 (euro 20.342 a fine del precedente esercizio) è calcolato applicando l'aliquota nozionale IRES pari al 24% a costi per servizi deducibili fiscalmente in esercizi successivi pari ad euro 5.096, e comprende le minori imposte che si pagheranno in futuro, nella previsione dell'ottenimento di risultati futuri che ne consentiranno il recupero.

Si rinvia alla apposita sezione per ulteriori informazioni relative alla fiscalità anticipata ed agli effetti conseguenti.

I crediti verso altri si riferiscono ad acconti a fornitori per euro 2.912.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	443.828	(331.658)	112.170	112.170
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	43.062	(18.239)	24.823	24.823
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	20.342	(19.119)	1.223	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	2.912	2.912	2.912
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	507.232	(366.104)	141.128	139.905

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area in cui opera la società è circoscritta per la maggior parte nell'ambito della Regione Lombardia, ed in minore misura nella regione Emilia Romagna e precisamente la provincia di Piacenza.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	661.828	194.729	856.557
Denaro e altri valori in cassa	433	(361)	72
Totale disponibilità liquide	662.261	194.368	856.629

Ratei e risconti attivi

I risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi a esso pertinenti. I risconti attivi contabilizzati si riferiscono a licenze d'uso di durata annuale con scadenza nell'esercizio 2021 per euro 10.890, a contratti di manutenzione e assistenza software per euro 803, costi per certificazione qualità con scadenza nell'esercizio 2022 per euro 2130 e canoni di noleggio macchine d'ufficio per euro 123.

L'importo dei risconti attivi oltre l'anno è pari ad euro 890.

Non sussistono, al 31/12/2020, risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	19.361	(5.415)	13.946
Totale ratei e risconti attivi	19.361	(5.415)	13.946

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale iniziale pari ad euro 503.125, interamente sottoscritto e versato, è stato aumentato ad Euro 512.955 per l'ingresso di quattro nuovi soci, così come la riserva da soprapprezzo quote è aumentata da Euro 2.106 ad Euro 8.733.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	503.125	-	9.830		512.955
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.106	-	6.627		8.733
Altre riserve					
Varie altre riserve	500.000	-	-		500.000
Totale altre riserve	500.000	-	-		500.000
Utili (perdite) portati a nuovo	(87.740)	12.618	-		(75.122)
Utile (perdita) dell'esercizio	12.618	(12.618)	-	25.838	25.838
Totale patrimonio netto	930.109	-	16.457	25.838	972.404

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	512.955	Capitale sociale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	8.733	Riserva di capitale	A B C	8.733
Altre riserve				
Varie altre riserve	500.000	Riserva da conferimento	A B C	500.000
Totale altre riserve	500.000			500.000
Totale	1.021.691			508.733
Residua quota distribuibile				508.733

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva da conferimento	500.000	riserva di capitale	A B C
Totale	500.000		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

LEGENDA / NOTE:

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR al 31/12/2020 è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo debito verso i dipendenti in forza a tale data.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.581
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	15.734
Utilizzo nell'esercizio	596
Totale variazioni	15.138
Valore di fine esercizio	19.719

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	434	(305)	129	129
Debiti verso fornitori	196.504	167.023	363.528	363.528
Debiti tributari	21.025	5.602	26.627	26.627
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	22.980	13.018	35.998	35.998
Altri debiti	82.146	21.655	103.801	103.801
Totale debiti	323.089	206.993	530.083	530.082

I debiti al 31/12/2020 ammontano complessivamente ad euro 530.083 (erano Euro 323.089 a fine del precedente esercizio).

I debiti verso banche, pari ad euro 129, si riferiscono al saldo delle carte di credito relativo al mese di dicembre.

I debiti verso fornitori, pari ad euro 363.528 (rispetto ad Euro 196.504 a fine esercizio 2019), si riferiscono principalmente a debiti verso terzi per consulenze ricevute relativamente a progettazioni e studi di fattibilità ed a servizi amministrativi.

I debiti tributari, pari ad euro 26.627 (erano Euro 21.025 a fine 2019), si riferiscono a debiti per ritenute su redditi di lavoro dipendente, debiti per imposta IRES pari a Euro 2.745, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 1.923 e debiti per imposta IRAP pari a Euro 2.557, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 1.997.

Si precisa che il saldo Irap dell'esercizio 2019 pari ad Euro 3.329 era stato accantonato prudentemente tra le imposte correnti nel bilancio scorso, anche se, per effetto del DL 34 /2020 era stata prevista l'esclusione dall'obbligo del versamento. Nell'esercizio in corso si è provveduto a rilevare la sopravvenienza attiva pari al saldo IRAP 2019 non dovuto; così come si è provveduto ad accantonare l'IRAP di competenza dell'esercizio 2020 al netto della prima rata di acconto non versata in applicazione dell'art. 24 DL 34/2020 Decreto Rilancio.

I debiti verso istituti di previdenza per contributi relativi ai dipendenti sono pari ad euro 35.998 (rispetto ad Euro 22.980 a fine esercizio 2019).

Gli altri debiti, pari ad euro 103.801 (erano Euro 82.146 a fine 2019), si riferiscono a debiti verso dipendenti per ferie non godute, nonché a debiti verso altri enti previdenziali di cui euro 34.651 verso Inarcassa per contributo integrativo.

Non vi sono debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, nonché debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, ed ammontano ad euro 948.077 (euro 1.053.205 alla fine del precedente esercizio). Si riferiscono interamente a progetti commissionati da enti pubblici fra i quali sono ricompresi i soci della società (province di Brescia e Cremona, Comune di Berzo Demo e Comune di Cevo) ed altri enti pubblici quali, la Provincia di Piacenza, la Provincia di Mantova, il Comune di Cremona e Stradivaria S.p.A.

Costi della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie di consumo sono pari ad euro 9.047 (euro 9.259 a fine 2019) e si riferiscono principalmente a spese di cancelleria, acquisto di carburanti e indumenti da lavoro.

Costi per servizi

I costi per servizi sono pari ad euro 678.544 (euro 658.398 a fine 2019) e si riferiscono principalmente alle seguenti prestazioni:

- Lavori di terzi per euro 62.075
- Servizi di progettazione e studi di fattibilità per euro 260.875;
- Compensi a favore degli amministratori per euro 81.756;
- Compensi professionali, legali e notarili per euro 67.192;
- Ricerca, addestramento e formazione dipendenti per Euro 12.250;
- Contratto di service e servizi amministrativi, fiscali e tenuta paghe per euro 119.394;
- Compensi per attività di revisione per euro 11.634;
- Contributi dovuti ad Inarcassa per euro 3.309;
- Assicurazione professionale, tutela legale e varie per euro 25.681.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono pari ad euro 39.934 e sono dovuti principalmente al noleggio di autovetture e macchine d'ufficio e licenze d'uso software annuali.

Costi per il personale

La voce, pari a complessivi euro 577.623 (rispetto ad euro 296.633 a fine esercizio 2019) comprende l'intera spesa per il personale dipendente.

Oneri diversi di gestione

La posta comprende voci la cui entità è poco significativa quali la tassa di vidimazione libri sociali ed i diritti camerati.

Proventi e oneri finanziari

Non si rilevano proventi finanziari a fine esercizio 2020 (erano euro 1.087 alle fine del precedente esercizio) e non ci sono neppure interessi e/o oneri finanziari.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

La voce 20 del Conto economico "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate" è analiticamente così composta:

Descrizione	2020	2019
Imposte correnti IRES	4.668	0
Imposte correnti IRAP	4.554	3.599
Imposte esercizi precedenti	1.923	0
Imposte differite	0	0
Imposte anticipate	19.119	7.139
Totale Imposte	30.264	10.738

Imposte correnti sul reddito d'esercizio:

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio ammontano a €. 9.222 per effetto dell'iscrizione dell'accantonamento dell'IRES e dell'IRAP.

L'ammontare dell'IRES corrente è stato determinato applicando l'aliquota del 24% al reddito imponibile e quello dell'IRAP corrente applicando l'aliquota del 3,9% al valore della produzione netto.

Il prospetto di riconciliazione fra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico ai fini IRES è il seguente:

Descrizione	2020 Imponibile	2020 Imposta Ires
Risultato ante imposte	56.102	13.464
Variazione in aumento	31.925	7.662
Variazione in diminuzione	9.296	2.231
Utilizzo perdite fiscali pregresse	59.065	14.176
Deduzione ACE	217	52
Totale per IRES	19.449	4.668

Il prospetto di riconciliazione fra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico ai fini IRAP è il seguente:

Descrizione	2020 Imponibile	2020 Imposta Irap

Valore della produzione ante variazioni	633.726	24.715
Variazione in aumento	70.463	2.748
Variazione in diminuzione	4.108	160
Deduzione costo del lavoro	575.304	22.437
Ulteriore deduzione	8.000	312
Totale per IRAP	116.777	4.554

Le aliquote fiscali effettive calcolate rispetto all'utile prima delle imposte, e dopo il recupero delle perdite fiscali pregresse per quanto riguarda l' IRES, sono le seguenti:

- ai fini IRES: 8,32%
- ai fini IRAP: 0.72%

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Imposte differite e anticipate

Le imposte differite ed anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali. Le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Attività per imposte anticipate e differite

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è stata la seguente.

Descrizione	Importo
Attività per imposte anticipate	
- Ad inizio esercizio	20.342
- Adeguamento a carico dell'esercizio	(19.119)
- A fine esercizio	1.223

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Imponibile	Imposte anticipate
Compenso Revisore	5.096	1.223
Perdite fiscali	0	0
Totale	5.096	1.223

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio si sono verificate variazioni nel numero dei dipendenti passati da n.5 unità a fine del precedente esercizio a n. 9 a fine 2020.

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è il seguente:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	6
Totale Dipendenti	7

Le risorse umane costituiscono uno dei fattori di successo della società. In questa direzione, anche nel 2020 sono stati implementati i piani di formazione volti allo sviluppo di capacità creative e gestionali, miglioramento delle conoscenze informatiche e corsi per utilizzo delle nuove tecnologie.

La nostra società pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto produttivo aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il compenso annuale deliberato a favore degli amministratori è pari ad euro 80.000.

	Amministratori
Compensi	80.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione (Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.):

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.900
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.900

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
quote	3	503.125	4	9.830	7	512.955
Totale	3	503.125	4	9.830	7	512.955

Nel corso dell'esercizio si è perfezionato l'aumento di capitale sociale oneroso, deliberato con l'assemblea dei soci fondatori in data 15 ottobre 2019 con scadenza prevista per il 31/12/2020, da euro 503.125 ad euro 512.955 con l'ingresso n.4 nuovi Soci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito all'effettuazione di operazioni con parti correlate, tecnicamente i nostri soci non sono parti correlate, mancando il controllo diretto o congiunto della società.

In considerazione del fatto che lo scopo della società, fin dalla sua costituzione, è quello di prestare servizi nei confronti di Enti pubblici, fra cui i nostri Soci, le operazioni poste in essere nei loro confronti sono le seguenti:

- Ricavi derivanti da incarichi professionali ricevuti dal socio ente pubblico Provincia di Cremona per un importo pari ad euro 576.295. Al 31.12.2020 risultano ancora da incassare iscritti nei crediti verso clienti euro 59.975. Rilevati tra "i lavori in corso su ordinazione" per commesse in corso di esecuzione alla data del 31-12-2020 Euro 63.670.
- Ricavi derivanti da incarichi professionali ricevuti dal socio ente pubblico Provincia di Brescia per un importo pari ad euro 173.831, al 31.12.2020 interamente incassati. Rilevati tra "i lavori in corso su ordinazione" per commesse in corso di esecuzione alla data del 31-12-2020 Euro 288.406
- Ricavi derivanti da incarichi professionali ricevuti dal socio ente pubblico Comune di Berzo Demo (BS) per un importo pari ad euro 7.000 di cui crediti per fatture da emettere, per incarichi già liquidati, per Euro 2.000 e tra "i lavori in corso su ordinazione" per commesse in corso di esecuzione alla data del 31-12-2020 Euro 2.000.
- Ricavi derivanti da incarichi professionali ricevuti dal socio ente pubblico Unione Lombarda dei Comuni Oglio-Ciria per un importo pari ad euro 7.895 imputati al conto crediti per fatture da emettere in quanto già definitivi. Rilevati tra "i lavori in corso su ordinazione" per commesse in corso di esecuzione alla data del 31-12-2020 Euro 22.729.
- Ricavi derivanti da incarichi professionali ricevuti dal socio ente pubblico Comune di Cevo (BS) per un importo pari ad euro 1.000, interamente incassato a fine esercizio 2020.

- Comune di Ospitaletto tra "i lavori in corso su ordinazione" per commesse in corso di esecuzione alla data del 31-12-2020 Euro 2.475.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come già sopra evidenziato la nostra particolare attività volta a fornire servizi di carattere pubblico è proseguita anche in questo inizio del corrente 2021, mantenendo le accortezze e nel rispetto delle disposizioni per contenere l'epidemia da COVID-19.

Nell'esecuzione dei lavori si incontrano le difficoltà insite nell'adeguamento alle norme di prevenzione sanitaria che influiscono sui tempi di consegna delle commesse, nei limiti accettabili e condivisi con i clienti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Contributi pubblici ricevuti

Con riferimento all'adempimento di cui alla Legge n.124/2017 relativo all'indicazione dei contributi pubblici incassati nel corso dell'esercizio, si segnala che tutti gli incarichi svolti dalla società sono stati conferiti da enti pubblici e che non sono oggetto di segnalazione in quanto relativi a corrispettivi per prestazioni di servizi.

Non risultano contributi pubblici incassati dalla società oltre a quelli già presenti nel registro nazionale degli aiuti di Stato, a cui si rimanda.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

L'assemblea dei Soci sarà convocata nei termini ordinari non essendosi optato per la deroga consentita dal DL 283/2020 di convocazione nel maggior termine dei 180 giorni.

Nell'invitarVi all'approvazione Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio pari ad € 25.838 a copertura parziale delle perdite di esercizio riportate a nuovo, che residueranno così in Euro 49.284.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Cremona, 22 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto RUGGERI DR. FABRIZIO, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

CENTRO PADANE S.R.L.

Codice fiscale 01685510198 – Partita iva 01685510198
Sede legale: VIA Colletta, 1 - 26100 CREMONA CR
Registro Imprese CR n. 01685510198 N° R.E.A 193497
Capitale Sociale Euro € 512.955,00 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2020

Signori soci,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 si è chiuso con un risultato positivo pari ad euro 25.837,84.

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art.2428 c.c. correda il bilancio dell'esercizio.

Storia della società

Centro Padane s.r.l. nasce come società controllata al 100% da Autostrade Centropadane S.p.a. (in seguito "ACP") in data 15.06.2018 con atto dell'Assemblea di ACP, governata da un Amministratore Unico.

All'atto della formazione della Centro Padane srl, con apposita perizia estimativa, vengono conferiti alla nuova Società alcuni asset identificabili in contratti da sviluppare verso Committenti terzi (nr. 6), software specialistici per lo svolgimento delle attività tecniche, attrezzature tecniche quali plotter, stampanti, rilegatrici e progetti di sviluppo relativi ad infrastrutture stradali dei territori di Brescia e Cremona.

Struttura di governo e assetto societario

Dopo alcuni passaggi amministrativi ed accordi tra Soci di ACP, il giorno 18.10.2018 viene a formarsi la Società nell'assetto attuale con soci le provincie di Brescia e Cremona, adottando il nuovo Statuto e stipulando i contratti di servizio con i due Soci.

Nel corso dell'anno 2019 si aggiunge alla compagine sociale un terzo socio, il comune di Berzo Demo (BS) e pervengono altre circostanziate manifestazioni di interesse all'ingresso nel capitale azionario da parte di altri Comuni.

Nel corso dell'anno 2020 si registrano cinque nuovi ingressi nel capitale sociale: i comuni di Ospitaletto (BS), di Cevo (BS), Gadesco Pieve Delmona (CR) e L'Unione Lombarda dei comuni Oglio Ciria (CR).

Organizzazione aziendale e andamento della gestione dell'esercizio

Durante l'esercizio 2020 sono stati sottoscritti alcuni importanti contratti con le due Provincie relativi alla progettazione di lavori di manutenzione su ponti esistenti, tratto di pista Ciclabile del Garda, progettazione stradale, verifiche sismiche di edifici scolastici, direzione lavori e coordinamento sicurezza ed altre attività di minor portata a beneficio di comuni vari, sempre legate a prestazioni tecniche di progettazione e direzione dei Lavori e verifiche e collaudi

Il valore complessivo dei contratti ereditati dall'esercizio 2019 è stato pari ad oltre 500.000 Euro.

Al termine dell'esercizio 2020 la struttura, supportata da consulenti tecnici incaricati, ha generato un valore della produzione pari a 1.391.315,88 Euro, con un costo per consulenze esterne pari a circa 323.000 Euro.

Si è proseguito, per ospitare i nuovi dipendenti, nella organizzazione dei nuovi uffici situati in un'ala del Palazzo Roncadelli Manna di proprietà di Autostrade Centropadane, con cui viene rinnovato il contratto per l'acquisizione di servizi segreteria societaria, per la gestione del protocollo e altri servizi di staff individuati di volta in volta in base alle esigenze, per le prestazioni del personale tecnico in relazione ad attività di progettazione strutturale, direzione lavori e coordinamento sicurezza in esecuzione, nonché di gestione di commesse di rilevante complessità.

Nel corso del 2020 sono stati assunti 5 dipendenti di cui 3 con la qualifica di progettista junior, 1 tecnico sicurezza cantieri e 1 responsabile del controllo di gestione – amministrativo.

La società ha registrato anche le dimissioni di un dipendente con effetto da Agosto 2020.

ATTIVITA' SVOLTA

Le attività professionali svolte dall'Ufficio Tecnico si sono sviluppate su quattro filoni principali:

- Progettazione stradale, ponti ed edilizia, ricavi per € 968.219,45 circa,
- Direzione dei lavori, ricavi per € 146.130 circa,
- Coordinamento sicurezza in fase di progettazione e costruzione, ricavi per € 107.299,07 circa,
- Verifiche tecnico strutturali su ponti ed edifici, ricavi per € 165.841,45 circa.

Di seguito, per ciascuno dei filoni di attività, si rendicontano le principali commesse e le attività svolte:
Progettazione stradale, ponti ed edilizia:

- STRADE: Nell'ultimo trimestre sono state avviate le attività di progettazione definitiva relative a due nuove opere da realizzarsi in provincia di Brescia, mentre sono state completate commesse di entità minore per altri committenti. E' in corso di sviluppo la commessa relativa alla variante di Orzivecchi che prevede un difficile percorso approvativo in tema di recupero rifiuti.

Interventi sulla viabilità locale sono stati progettati per conto di Comuni soci (Unione dei Comuni, Ospitaletto) e non (Manerbio, Brescia) per permettere la fruizione nei tempi previsti dei bandi relativi di cospicui finanziamenti regionali relativi a messa in sicurezza di tratte ed intersezioni urbane.

In corso di progettazione definitiva anche la tratta di percorso ciclo pedonale del Garda che insiste su un versante particolarmente impervio e ricco di fenomeni franosi e di caduta massi singolari.

- SCUOLA: Relativamente alla progettazione edilizia, significativo è stato il completamento delle attività di verifica e progettazione di adeguamento sismico di cinque scuole per la provincia di Cremona e di due per la Provincia di Brescia. Si è trattato di progetti definitivi e/o esecutivi che troveranno comunque compimento nel 2021.

Oltre ad alcuni progetti di minore importanza, particolarmente significativo è stato l'avvio della progettazione del nuovo polo liceale Racchetti in Crema (CR); quest'opera è rilevante dal punto di vista delle dimensioni e dell'importo di progetto e la società sviluppa in parte in proprio ed in parte con il contributo di Consulenti specialistici la produzione, assumendosi il ruolo di coordinamento generale.

- PONTI: Molta attività di progettazione di interventi di adeguamento statico e manutenzione straordinaria è stata sviluppata per conto delle due provincie su ponti afferenti alla rete stradale principale.

Molto significativo l'approccio alla progettazione di un nuovo ponte sul fiume Oglio in località Isola Dovarese commissionata dalla Provincia di Cremona per la quale si è operato autonomamente per la progettazione stradale, avvalendosi e coordinando un team di consulenti esperti in vari settori, maturando quindi esperienza in materia di coordinamento di progetti multidisciplinari.

Direzione dei lavori: Le attività sono state sviluppate su campi molto vari, dalle piste ciclabili ad intervento su un corpo franoso per proteggere una strada, sino alla sostituzione degli impianti di illuminazione di gallerie e svincoli per la provincia di Brescia ed addirittura lavori di sistemazione forestale; per la prima volta sono state affrontati cantieri di manutenzione straordinaria di ponti e di linee fognarie e di adduzione acqua potabile.

La struttura, senza necessità di particolari supporti esterni a meno di una collaborazione specialistica, ha saputo gestire tutte le Commesse con precisione e puntualità dimostrando ottime capacità di eclettismo.

Coordinamento sicurezza in fase di progettazione e costruzione: L'attività dell'esercizio si è stabilizzata in quanto sono stati contrattualizzati rapporti continuativi con le due Amministrazioni Provinciali relativamente alla continuità di gestione dei lavori di manutenzione ordinaria.

In particolar modo con provincia di Brescia è stata contrattualizzata la assistenza CSP e CEL per il prossimo quadriennio di manutenzioni ordinarie della rete stradale provinciale.

E' proseguita poi incessante l'attività di elaborazione di piani di coordinamento sicurezza a corredo dei progetti redatti dall'Ufficio della Società.

Oltre alle attività di CEL per manutenzioni ordinarie, si è iniziata attività di supporto alla DL per i cantieri di manutenzione straordinaria di Ponti. Si è riusciti a gestire una grande mole di lavoro grazie alla presenza in organico di più Tecnici abilitati, oltre al Tecnico di riferimento nominato ad hoc per ogni contratto. In questa branca di attività si è usufruito di una unica consulenza esterna. Visti gli impegni contrattualizzati, sicuramente sarà necessario un incremento di personale in organico.

Verifiche tecnico strutturali su ponti ed edifici: Le verifiche di vulnerabilità sismica sugli edifici scolastici delle due Province sono state completate, mentre sono iniziate le verifiche sugli edifici del patrimonio dei Comuni costituenti l'Unione dei Comuni Oglio – Ciria, socio della Società.

Relativamente ai ponti, sono stati eseguiti verifiche e collaudi su viadotti del comune di Cremona su un ponte del comune di Pizzighettone per conto AIPO e sono state affrontate le verifiche su tre importanti ponti sui fiumi Adda e Serio per conto della Provincia di Cremona.

Verifiche di progetti pre-validazione: sono stati verificati due progetti di ingegneria idraulica su richiesta del Consorzio di irrigazione e bonifica Navarolo di Cremona. Per queste elaborazioni professionali l'Ufficio si è appoggiato in parte a consulenti strutturalisti, idraulici, impiantisti, geologi in quanto figure professionali specialistiche non presenti in organico. Per l'esecuzione di prove ed ispezioni su strutture varie è stato necessario il supporto logistico da parte di imprese edili, di laboratori di Indagini e prove e di noleggio di attrezzature per l'esecuzione delle ispezioni.

Le prospettive di lavoro appaiono interessanti in quanto verso il termine dell'esercizio sono iniziate con i vari Soci trattative riguardanti prossimi importanti incarichi che permettano di sfruttare i finanziamenti concessi a livello statale e regionale, che verranno indirizzati verso tre filoni principali nuove opere stradali, manutenzione di ponti e strade, adeguamento degli edifici scolastici.

ORGANI SOCIALI

Molto intensa l'attività del Consiglio di Amministrazione che si è riunito 13 volte nel 2020, mentre si sono tenute 4 Assemblee ordinarie dei Soci.

Tra le delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione spiccano:

- L'approvazione dell'incremento dell'organico del personale e la nomina della Commissione Selezione personale per il reclutamento del personale necessario.
- Lo sviluppo del piano industriale e strategico societario 2021-2024
- L'approvazione di gare per la stipula di accordi quadro con operatori per specifiche prestazioni
- L'approvazione del Budget di esercizio 2021, strumento molto importante per la programmazione delle attività.

L'Assemblea ha approvato il Bilancio dell'esercizio 2019 ed ha conferito alla società le linee guida per un'evoluzione costante ma sostenibile nel tempo mantenendo un corretto bilanciamento tra costi fissi e variabili e ricavi annessi. Un'assemblea straordinaria ha deliberato l'ingresso nel capitale sociale di enti e società pubbliche dei territori di Cremona per un aumento dello stesso sino al 20% del capitale. Primo ingresso in ordine cronologico nel 2019, quello del comune di Berzo Demo (BS) a cui sono seguiti nel corso del 2020 i comuni di Ospitaletto (BS), di Cevo (BS), Gadesco Pieve Delmona (CR) e L'unione Lombarda dei comuni Oglio Ciria (CR).

GESTIONE COMMESSE / QUALITA'

Nel corso dell'esercizio, per ciascuna Commessa sono stati preparati degli schemi di report relativi alla pianificazione costi / ricavi ed al consuntivo, alla gestione dei contratti e dei relativi impegni per costi esterni ed il piano della fatturazione relativa, documenti utili per poter tenere sotto controllo la programmazione e l'andamento delle attività rispetto al budget approvato e per rendicontare puntualmente al Consiglio di Amministrazione e soprattutto ai Soci i dettagli della gestione.

È stato creato un sistema interno per il controllo delle ore dei dipendenti sulle commesse oggetto di lavorazione, in modo da poter monitorare le ore allocate e confrontarle con quelle preventivate in fase di elaborazione del preventivo.

È stato implementato un report per il controllo degli affidamenti esterni, il quale monitora attraverso i CIG il progressivo utilizzo dell'importo residuo contrattualizzato.

Sono stati formulati i primi report consuntivi delle commesse terminate dai quali è risultato un trend generalmente positivo con qualche eccezione in ambito di progettazione stradale che sarà utile per elaborare meglio i prossimi preventivi richiesti alla società.

Vista la situazione di pandemia globale che ha colpito l'anno 2020 la società si è dotata, attraverso l'implementazione delle piattaforme offerte da Google, di un sistema in cloud per permettere ai dipendenti di svolgere la propria attività lavorativa da remoto, in ottemperanza alle disposizioni ricevute.

PROGETTI DI SVILUPPO

Aggiornamento professionale

Nell'ottica di preparare l'Ufficio tecnico ad una futura attività di erogazione di servizi tecnici evoluti per i propri Soci e quindi di poter competere sul mercato dei servizi di ingegneria, si è pensato di intraprendere progetti di ampliamento delle competenze e di sviluppo di metodologie di lavoro innovative per poter essere in linea od addirittura anticipare le richieste dei Committenti pubblici e privati. Tutte le iniziative intraprese sono caratterizzate da modesti impieghi economici in termini di investimento (hardware, software, istruzione), ma necessitano di grande impegno intellettuale e dedizione da parte dei tecnici impiegati.

Sono stati organizzati periodicamente dalla Direzione Tecnica corsi di aggiornamento sull'utilizzo dei software per incrementare efficienza e produttività dell'Ufficio tecnico, soprattutto effettuati da remoto con lezioni per più utenti sviluppate su casi pratici utilizzati tutti i giorni.

Periodicamente sono stati frequentati corsi e seminari di aggiornamento su temi specialistici inerenti le strutture e le metodiche BIM

Sviluppo workflow e progetto BIM

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli studi intrapresi nel corso del 2019, per la messa a punto di un processo di progettazione che implementi le metodologie B.I.M. (Building Information Modeling) che, oltre ad essere richieste da un numero sempre maggiore di potenziali importanti committenti per la redazione di progetti da affidare, sono anche previste dalle nuove norme sugli appalti pubblici e saranno pertanto rese obbligatorie quando tali norme saranno completamente operative.

Casi specifici applicativi possono essere rappresentati dalla progettazione del nuovo ponte sul fiume Oglio in località Isola Dovarese (CR) e dalla progettazione del nuovo istituto scolastico liceale "Racchetti" in Crema (CR)

La progettazione BIM (Building Information Modeling) nasce per limitare i costi riconducibili alle carenze di coordinamento tra le varie fasi del ciclo di vita di un'opera (progettazione, costruzione, gestione): è stato dimostrato che lo scarso coordinamento genera un costo variabile compreso tra il 10% ed il 20% del costo dell'investimento (dalla fattibilità alla gestione).

La possibilità di monitorare l'opera in tutto il suo excursus e di poter gestire una struttura o infrastruttura conoscendone nel dettaglio ogni minimo particolare, riveste grande importanza soprattutto nella gestione ordinaria del patrimonio.

E' stato pure dimostrato che un ulteriore extracosto pari al 20-25% nella costruzione dell'opera è da imputarsi ad informazioni inaccurate, incomplete ed ambigue trasferite ai costruttori che si traducono in varianti.

Per tali motivi tanto i committenti quanto le grandi società di costruzioni richiedono in campo nazionale e soprattutto internazionale come requisito la progettazione secondo un modello BIM. La struttura di progettazione di Centro Padane ha adottato un processo di progettazione strutturato che è stato molto apprezzato dai soggetti di certificazione e dai Committenti. Tale processo risulta già ispirato al modello BIM ed è in corso lo studio dei passi necessari e la pianificazione della formazione del proprio personale per l'implementazione della gestione del ciclo di vita del progetto secondo i nuovi standard.

Questo comporta l'apprendimento e l'uso di strumenti di progettazione che aggregano la rappresentazione grafica alle informazioni necessarie in fase di costruzione e gestione:

- specifiche costruttive
- tempi di costruzione e relazioni di precedenza
- costi elementari
- manuale dell'opera e manutenzione.

Gestione informatizzata degli asset patrimoniali

Nel corso dell'anno è stata sviluppata una proficua attività di scouting relativamente a piattaforme gestionali e software atti alla gestione di asset patrimoniali con metodica BIM GIS.

L'attività mira a poter gestire il patrimonio immobiliare degli Enti Soci in modo evoluto, partendo dalla conoscenza completa dell'edificio, passando dalla modellazione 3D dello stesso ed associando i Database necessari per l'inserimento dei dati relativi agli elementi costitutivi, le autorizzazioni connesse all'esercizio e gli interventi di manutenzione a vario titolo.

Innovazione tecnologica in ambito gestione stradale

È stato avviato il tavolo innovazione in sinergia con la Provincia di Brescia per la valutazione di proposte innovative in ambito Global Service Strade e svolgimento di incontri di dettaglio per la presentazione e l'approfondimento delle singole iniziative (Road Safety con Cluster Lombardo della Mobilità, applicazione tag RFID su Segnaletica con SIAS + MTSYS, Dashboard di monitoraggio infrastrutture ed asset stradali con A2A + RINA).

Andamento generale e scenario di mercato

Lo scenario di mercato per la Società è principalmente legato ai Soci ed alle loro iniziative di investimento e di manutenzioni ordinarie e straordinarie; molto dipenderà dalle disponibilità di finanziamenti regionali e Ministeriali che verranno erogati agli Enti e dalle progettazioni preventive che questi stessi saranno in grado di candidare.

Nell'ultimo periodo vi è stata evidenza di risorse significative destinate alle strutture da ponte, sia per manutenzioni che per nuove opere ed agli edifici scolastici per attività di messa in sicurezza statica, dinamica ed impiantistica. In particolare si segnala il piano di finanziamento delle opere pubbliche in fase di approvazione da parte di Regione Lombardia il quale dovrebbe portare ingenti risorse a comuni e Province.

Su queste tematiche la domanda di attività è in significativa crescita, come dimostrano importanti occasioni di stipula di contratti che sono in corso di definizione.

Il posizionamento in termini di servizi offerti e di relativi prodotti è assolutamente in linea con un livello di una fascia alta di mercato dell'ingegneria ed architettura.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società.

Per quanto riguarda la società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo tenuto conto della situazione del contesto territoriale di riferimento e della pandemia globale che ha colpito duramente il nostro territorio.

È stato confermato un trend di crescita delle disponibilità economiche dei Soci dovuto dall'erogazione di finanziamenti pubblici. La società ha incrementato la propria quota di mercato sia nel settore della progettazione, che in quello delle verifiche strutturali. Positivo anche il trend complessivo dei servizi forniti per la gestione dei cantieri di opere pubbliche.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Dal mese di marzo per i successivi tre mesi, così come per il mese di Dicembre, i dipendenti hanno svolto quasi completamente l'attività da remoto con evidenti difficoltà organizzative da fronteggiare per altro risolte in tempi molto brevi.

Da settembre 2020 è iniziato il percorso, affiancati da una società di consulenza, di elaborazione del piano industriale 2021-2024 societario e di riorganizzazione della stessa in ottica di ottimizzazione dei processi e del personale.

Situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società (indicatori finanziari)

L'art. 2428 comma 2 del codice civile prevede l'obbligo che la relazione contenga, al fine dell'analisi del risultato e della gestione, gli indicatori finanziari maggiormente significativi.

Pertanto, si fornisce qui di seguito una riclassificazione dello stato patrimoniale con il criterio finanziario e del conto economico a valore aggiunto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ed i principali indici economico/finanziari.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	€ 69.474	MEZZI PROPRI	€ 972.404
Immobilizzazioni immateriali	€ 65.974	Capitale sociale	€ 512.955
Immobilizzazioni materiali	€ 3.500	Riserve e utili/perdite	€ 459.449
Immobilizzazioni finanziarie	€ 0	PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 19.719
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 1.452.732		
Disponibilità	€ 454.388	PASSIVITA' CORRENTI	€ 530.083
Liquidità differite	€ 141.715		
Liquidità immediate	€ 856.629		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 1.522.206	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 1.522.206

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	
	<i>Importo in unità di €</i>
Ricavi delle vendite	948.077
Produzione interna	439.219
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	1.387.296
Costi esterni operativi	727.509
VALORE AGGIUNTO	659.787
Costi del personale	577.623
MARGINE OPERATIVO LORDO	82.164
Ammortamenti e accantonamenti	27.646
RISULTATO OPERATIVO	54.518
Risultato dell'area accessoria	1.585
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	0
EBIT NORMALIZZATO	56.102
Risultato dell'area straordinaria	0
EBIT INTEGRALE	56.102
Oneri finanziari	0
RISULTATO LORDO	56.102
Imposte sul reddito	30.264
RISULTATO NETTO	25.838

Di seguito si riportano gli indici più frequentemente utilizzati nella prassi aziendale.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2019	2020
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	850.376	902.930
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	13,74	13,99
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	854.957	922.649
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	13,74	14,28

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2019	2020
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	0,36	0,57
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,00	0,00

INDICI DI REDDITIVITA'		2019	2020
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	1,36%	2,66%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	2,51%	5,77%
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)</i>	2,29%	5,62%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	2,02%	5,75%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2019	2020
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	847.233	922.649
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	3,62	2,74
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	827.872	468.261
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	3,56	1,88

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Indice di Struttura Secondario

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate. L'indice superiore a 1 significa che una parte delle fonti consolidate viene utilizzata per coprire l'attivo circolante.

Quozienti di indebitamento complessivo e finanziario

Misurano il rapporto delle fonti di finanziamento rispetto ai mezzi propri. Tale indice non è esplicativo in quanto la società non ha fatto ricorso a finanziamenti.

ROE (Return On Equity)

E' l'indice che esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

ROI (Return On Investment)

E' l'indice che esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Quozienti di disponibilità e di tesoreria

Misurano in termini percentuali la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine con la liquidità esistente e le entrate attese per il breve periodo.

La Società è in equilibrio finanziario. Il quoziente di disponibilità maggiore di 1 indica la possibilità di fare fronte alle passività correnti con le attività correnti mentre il quoziente di tesoreria indica la capacità dell'azienda di fare fronte ai debiti a breve con la liquidità immediata e differita.

Rischi e incertezze

Con riferimento alla gestione del rischio operativo e finanziario sono stati preparati degli schemi di report relativi alla pianificazione costi / ricavi per singola commessa, alla gestione dei contratti e dei relativi impegni per costi esterni e piano della fatturazione relativa, documenti utili per poter tenere sotto controllo la programmazione e l'andamento delle attività rispetto al budget approvato e per rendicontare puntualmente al Consiglio di Amministrazione e ai Soci i dettagli della gestione.

L'assunzione di una figura dedicata al controllo di gestione e finanziario ha permesso di implementare un sistema accurato e tempestivo di fatturazione, permettendo così un allineamento tra ricavi maturati e fatturati. Ciò ha permesso alla società di consolidare le disponibilità finanziarie.

È stato creato un sistema interno per il controllo delle ore dei dipendenti sulle commesse oggetto di lavorazione, in modo da poter monitorare le ore allocate e confrontarle a quelle preventivate in fase di elaborazione del report di budget.

È stato implementato un report per il controllo degli affidamenti esterni, il quale monitora attraverso i CIG il progressivo utilizzo dell'importo residuo preventivato.

Relativamente alle procedure di sicurezza aziendale è stato commissionato il documento di valutazione dei rischi ed il servizio di medico competente.

Viene realizzato il sito informatico istituzionale della società con la sezione "società trasparente" debitamente compilata nelle sue parti necessarie per permettere la divulgazione pubblica dei documenti caratteristici dell'organizzazione della Società e delle sue attività di carattere pubblicitario; aggiornato mensilmente con gli sviluppi societari.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate situazioni significative in termini di danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva o sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

Informazioni relative al personale

Per implementare l'organico della struttura tecnica si è scelto di selezionare alcune figure professionali specifiche: progettista junior, ingegnere strutturista senior ed ingegnere progettista stradale senior, tecnico competente in sicurezza dei cantieri fissi e mobili. Sono stati assunte, nel corso del 2020, 5 nuovi dipendenti di cui 4 dedicati all'ufficio tecnico, 3 progettisti junior 1 tecnico sicurezza, e 1 risorse dedicata al controllo di gestione e all'amministrazione. Nel mese di agosto un dipendente ha rassegnato le dimissioni, pertanto l'esercizio si chiude con un organico di 7 Tecnici, 1 responsabile controllo di gestione- amministrazione ed il Direttore.

Attività di ricerca e sviluppo

Come già sopra riportato, l'attività di ricerca e sviluppo per la produzione si è focalizzata nel corso dell'esercizio nei seguenti settori: sviluppo metodica BIM correlata alle attività di progettazione e gestione, nuove tecnologie per la gestione smart di strade ed edifici pubblici.

Gli investimenti correlati sono in linea con la strategia aziendale e il piano degli investimenti. L'utilità futura sperata degli investimenti in attività di ricerca e sviluppo consiste nell'adeguarsi agli standard internazionali e nazionali relativi alle tecniche evolute per lo svolgimento della professione architettonica ed ingegneristica.

Il totale dei costi sostenuti per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo è interamente riferito alla stesura del piano industriale 2021-2024 che rientra nella sezione attiva dello stato patrimoniale societario sotto la voce immobilizzazioni immateriali in corso per un totale di 23.500 euro.

Rapporti con le imprese del gruppo

La società non appartiene ad alcun gruppo.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e azioni/quote di società controllanti.

La società non ha acquistato o ceduto nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e azioni/quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Progetti gestionali di sviluppo

Con il supporto di Consulenti esterni è stato intrapreso un grande lavoro esplorativo per capire le potenzialità che possono derivare dall'assunzione di contratti di gestione di asset patrimoniali dei Soci Provincie; in particolare per la Provincia di Brescia è stato preparato un progetto con annesso Piano Finanziario per l'assunzione di un contratto poliennale di gestione in regime di Global Service di un compendio stradale di circa 300 km, mentre per Cremona si sta portando a termine un progetto di gestione del comfort termico negli Edifici scolastici provinciali.

Gestione calore

Nel secondo semestre dell'anno è stata approfondita la possibilità di poter ottenere l'affidamento del servizio. Dopo numerosi confronti ed analisi tecnico – economiche è stata formulata una proposta di gestione alla Provincia corredata di bozza di capitolato del servizio, schema di piano finanziario poliennale con i costi operativi.

Sono ancora aperti i negoziati con la Provincia.

Global service strade

Sulla scorta di quanto proposto e analizzato con la Provincia di Brescia nel precedente esercizio, dopo il consensuale rinvio della stipula del contratto di servizio della gestione del lotto 1 della rete viaria provinciale pari a circa 300km, si è ripresa la valutazione del tema impostando una nuova visione legata soprattutto all'introduzione di innovazioni tecnologiche legate all'ambito smart road legate al servizio di manutenzione e gestione. È stato istituito un tavolo innovazione che ha iniziato un confronto su più temi con il mondo imprenditoriale privato alla ricerca di soluzioni praticabili e di effettivo interesse per la pratica gestionale della rete stradale.

Situazione sanitaria emergenza Covid-19. Impatto ed azioni di mitigatorie attuale dalla società

La diffusione del virus COVID 19 ed i conseguenti provvedimenti in corso di emanazione di fatto limiteranno in modo significativo l'operatività dei Tecnici della Società in termini di spostamenti sul territorio per attività di verifica, esecuzione prove e rilievi, attività di Direzione dei lavori e Coordinamento sicurezza. A fronte dell'emanazioni delle annunciate restrizioni relative agli spostamenti e per evidenti motivi di tutela della salute dei Dipendenti, la Società ha attivato la possibilità di smart working attrezzandosi conseguentemente. Questo ha permesso di mantenere un certo livello di produttività almeno sulle tematiche progettuali e delle verifiche tecniche e strutturali. Con l'occasione si è anche

attivato un progetto di nuove tecniche di comunicazione, condivisione di documenti a distanza che potrà poi essere utilizzato anche a regime per arrivare alla massima flessibilità lavorativa possibile. Un'innovazione tecnologica lavorativa che porrà la Società all'avanguardia nel settore. Preso atto della pericolosa ripresa dei contagi anche nei primi mesi del 2021, la società e i suoi dipendenti si sono organizzati attraverso turnazioni e lavoro da remoto per mantenere costante il livello di produttività nel severo rispetto delle indicazioni sanitarie fornite.

per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente

CENTRO PADANE S.R.L.

Codice fiscale 01685510198 – Partita iva 01685510198

Sede legale: Via Colletta, 1 - 26100 CREMONA CR

Registro Imprese CR n. 01685510198 N° R.E.A 193497

Capitale Sociale Euro € 512.955,00 i.v.

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO

AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2020

All'Assemblea dei soci della società Centro Padane Srl

Premessa

Il Revisore Unico, nominato ai sensi dell'art. 2477 cc, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c, conformemente all'atto di nomina assembleare del 18/10/2018.

Nella stessa seduta era stato nominato l'Organo Amministrativo e, in ragione di quanto sopra, la presente Assemblea, ai punti 2) e 3) dell'Odg, è chiamata alla nomina dei Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Revisore.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c laddove applicabili e ai sensi dei disposti di cui al titolo V capo VII del Codice Civile".

In premessa di relazione giova altresì evidenziare che dal punto di vista metodologico i richiami ai disposti del Codice Civile ed ai principi

contabili sono stati uniformati nei riferimenti alle norme che regolano le società: il tutto operando per semplicità di lettura con richiami riferibili alle società per azioni validi per le società, come nel caso oggetto della presente relazione, a responsabilità limitata.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società Centro Padane Srl, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il sistema di controllo interno, laddove istituito, relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta. Tutto ciò al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia dell'eventuale sistema di controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Centro Padane Srl al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della società. E' nella disponibilità dei soci il raffronto con il bilancio d'esercizio della stessa al 31 dicembre 2019 rispetto al 2020. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio 2020.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. e 2477 c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c. e 2477 per i riferimenti in materia di controllo societario

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il revisore unico dichiara di avere, in merito alla società e per quanto concerne i due aspetto seguenti

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile

tenuto conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, per cui la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale, il tutto per il periodo di esercizio oggetto della presente relazione;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono stati gradualmente implementati per far fronte alle esigenze di gestione;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" hanno seguito le modifiche connesse al mutato assetto organizzativo in corso d'anno;
- quanto sopra constatato risulta anche indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, secondo prassi, e in ogni caso si è tenuto conto dell'avvio di attività sociale nel corso dell'anno 2018.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal revisore unico in carica hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale il periodo intercorrente dalla data dell'1/1/2020 alla chiusura. Nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti dal numero 15 del 21 gennaio 2020 al numero 23 del 27 gennaio 2021 (verifica periodica 4° trimestre 2020).

COVID-19

La perdurante emergenza determinata dal virus e dai provvedimenti conseguenti ha visto la società impegnata nella elaborazione e definizione di strategie atte a coniugare il rispetto delle disposizioni e la continuità dell'attività: il Revisore ha preso atto che i provvedimenti assunti (dallo smart working all'attività di telelavoro e teleriunione) sono parsi congrui e rispettosi delle disposizioni in essere.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il revisore ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura sia contingente che straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Revisore ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali

mutazioni rispetto alle esigenze postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il livello della preparazione tecnica del personale è adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c.* (**L'art. 2381 comma 5 c.c., anch'esso applicabile alla srl dal 16 marzo 2019, dispone, che gli organi eventualmente delegati sono tenuti a verificare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, e a riferire – al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, con la periodicità fissata dallo statuto e, in ogni caso, almeno ogni sei mesi – sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle proprie controllate*) sono state fornite dall'Organo Amministrativo, anche congiuntamente al Direttore Generale, con

periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi in relazione all'evoluzione delle circostanze. Inoltre le relazioni si sono svolte anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione, a partire dalla attività propedeutica alla partecipazione diretta alle sedute: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il revisore può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché

sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il revisore ha rilasciato pareri ed attestazioni previste dalla legge dandone conto nei relativi verbali o nei prescritti fogli di lavoro.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione nella seduta del 29/3/2021 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Revisore in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e risultano conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del revisore e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il revisore ha preso atto che il valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale nell'anno 2019 è stato meglio riclassificato nel 2020 alla voce B-I-2) Costi di Sviluppo, con un ammontare al

31/12/2020 di Euro 33.347,60; sul punto il Revisore ha espresso l'assenso nel corso delle periodiche revisioni;

- è stata verificata l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- non vi sono significativi strumenti finanziari derivati;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il revisore non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 25.837,84.

I risultati della revisione legale del bilancio svolta dal revisore unico sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta il revisore propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Cremona 12 aprile 2021

Il Revisore Unico

(Rag. Carlo Fogliata)

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società Centro Padane S.r.l. in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Nell'esercizio 2020 la società ha avviato l'attività creando un più completo assetto organizzativo e amministrativo, che ha consentito di implementare gli adempimenti richiesti dalla normativa in esame.

Il rischio aziendale è stato monitorato attraverso la elaborazione di report periodici relativi ad aspetti economico finanziari e di gestione dei contratti, vista la mobilità dei fattori (dipendenti, incarichi, commesse, ecc..) e che hanno caratterizzato anche l'esercizio 2020.

Al riguardo, si evidenzia che, come constatato dal revisore unico nell'ambito dell'ordinaria attività di verifica periodica, gli amministratori hanno avuto contezza degli adempimenti connessi all'applicazione dell'art.6, c. 2 e 3 del D.Lgs. n.175/2016, dimensionando ed integrando la struttura organizzativa in modo funzionale ed adeguato all'attività della società.

Con riferimento agli strumenti per la valutazione del rischio di crisi, secondo le raccomandazioni del CNDCEC nel documento emanato a marzo 2019, l'analisi di bilancio dovrebbe focalizzarsi sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Per quanto riguarda la solidità e la liquidità, si evidenzia che la società nell'esercizio 2020 non ha fatto ricorso a mezzi di terzi ed ha impiegato per il sostenimento delle spese relative alla fase di avvio dell'attività la liquidità ricevuta a seguito del conferimento d'azienda e generata dalla attività caratteristica. Anche durante l'esercizio 2020 la società non ha fatto ricorso a mezzi di terzi continuando ad impiegare la liquidità generata dalla gestione caratteristica.

In particolare, il valore complessivo dei contratti sottoscritti è pari a circa 2.000.000 euro; al termine dell'esercizio 2020 la struttura, in collaborazione con professionisti esterni ha conseguito ricavi per circa 1.391.315,88 Euro, sostenendo costi per consulenze esterne pari a circa 323.000 euro.

Con riferimento agli obblighi di monitoraggio periodico, l'organo amministrativo, in sede di approvazione del programma di valutazione del rischio provvederà a pianificare la redazione, con cadenza semestrale, di un'apposita relazione relativa alle attività di monitoraggio dei rischi, che sarà trasmessa all'organo di revisione.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita all'esercizio 2021.

B. STRUMENTI INTEGRATIVI DI CONTROLLO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art.6, c.3 del D.Lgs. n.175/2016 le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con: regolamenti interni, un ufficio di controllo interno, codici di condotta propri o adesione a codici di condotta collettivi, programmi di responsabilità sociale dell'impresa.

Al riguardo, si evidenzia che già nel corso dell'esercizio 2018 il Consiglio di amministrazione ha adottato dei regolamenti interni relativi all'acquisizione di servizi, forniture e prestazioni professionali tecniche e non, nonché per la selezione del personale.

In relazione all'attività di selezione del personale, sono state nominate commissioni *ad hoc* per il reclutamento di figure tecniche e amministrative.

Inoltre, in ragione della natura di società *in house* ai sensi dell'art.16 del D.Lgs. n.175/2016 è stato adottato un piano anticorruzione valido per il periodo 2020 - 2022.

Per quanto riguarda la nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, della trasparenza amministrativa e dell'accesso agli atti della società, alla luce di quanto previsto dalle Linee Guida ANAC n. 1134 del 8/11/2017, ANAC impone alle società partecipate di "*vagliare l'eventuale esistenza di situazioni di conflitto di interesse ed evitare, per quanto possibile, la designazione di dirigenti responsabili di quei settori individuati all'interno della società fra quelli con aree a maggior rischio corruttivo*"; e ancora "*nella sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, circostanze che potrebbero verificarsi in strutture organizzative di ridotte dimensioni, il RPCT potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze...*".

Nel caso di Centro Padane S.r.l., l'unico dirigente è stato nominato Direttore Generale ed è titolare di tutti i compiti gestionali – e dunque esposto al rischio corruttivo che sarebbe chiamato a vigilare; pertanto la sua nomina a RPCT sarebbe stata in diretto contrasto con le indicazioni delle Linee Guida richiamate e della disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza.

Ciò ha richiesto di nominare quale responsabile della prevenzione della corruzione, della trasparenza amministrativa e dell'accesso agli atti della società, un amministratore privo di deleghe operative, ricorrendo le condizioni eccezionali poste da ANAC e integrate dalla natura della società di nuova costituzione con un solo dipendente.

Durante l'esercizio 2020 si è verificato il modello organizzativo esistente e si sono previste alcune modifiche legate all'aumento della attività aziendale e alla applicazione del modello della 231.

In questo nuovo modello organizzativo ci sarà una suddivisione dei poteri con individuazione di responsabilità e conseguentemente verrà affrontata anche una diversa collocazione del RPCT.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente